



CASSA MUTUA

di Previdenza ed Assistenza Dipendenti

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

(ERETTA IN ENTE MORALE CON D.P.R. 06.03.60 n. 327 - G.U. n. 96 DEL 20.4.60)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL RENDICONTO CHIUSO AL 31/12/2017

Signori Soci,

Il giorno 9 marzo 2018 il Collegio dei Revisori ha esaminato il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato, unitamente ai prospetti, agli allegati ed alla nota esplicativa, il quale evidenzia un disavanzo di esercizio di € 175.226,04 che si riassume nei seguenti dati:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Totale attività	€ 25.053.417,08
Totale passività	€ 25.228.643,12
Disavanzo d'Esercizio	€ 175.226,04

CONTO ECONOMICO

Totale entrate	€ 627.690,15
Totale uscite	€ 802.916,19
Disavanzo d'Esercizio	€ 175.226,04

Il Collegio prende atto che il disavanzo di esercizio anno 2017, così come disposto dall'art. 24 dello Statuto, è ampiamente coperto dal Fondo di Riserva Previdenziale, il cui ammontare è pari a € 804.934,22.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo in via preliminare che detto rendiconto, che viene sottoposto alle vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che, per quanto riguarda la forma ed il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa.

PER QUANTO RIGUARDA LA SITUAZIONE PATRIMONIALE:

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dagli Amministratori, osserviamo quanto segue:

- le “Immobilizzazioni immateriali” (software, oneri pluriennali, concessioni e licenze) sono state iscritte al costo storico e rispetto al precedente esercizio rimangono invariate, per un totale di € 192.709,94;
- le “Immobilizzazioni materiali” (impianti generici, mobili e arredi, macchine elettroniche di ufficio e beni interamente ammortizzabili) sono state iscritte al costo storico e, il loro ammortamento viene accantonato annualmente in un apposito fondo del passivo; e rispetto al precedente esercizio rimangono invariate e pari a € 2.684.517,28.
- in relazione ai “Crediti” si rileva un decremento complessivo di € 781.744,74 dovuto soprattutto ad una minore richiesta di prestiti, da parte dei soci nonché ad un decremento dei crediti verso soci in contenzioso. Si mette in evidenza che nell’anno esaminato si riscontrano due nuove voci rispetto all’anno precedente, ossia “crediti verso i soci espulsi” per morosità (€ 153.515,46) e “crediti verso altri”, nello specifico per RID insoluti (€ 13.959,80) e di una mensilità dell’affittuario dell’immobile di via Piemonte n. 39 - [REDACTED] (€ 3.700,00) non incassata al 31 dicembre 2017.
- in relazione delle “Attività finanziarie” che non costituiscono immobilizzazioni, riferite agli investimenti a breve termine effettuati per gestire la liquidità della Cassa Mutua, si riscontra un incremento di € 2.035.682,94 raggiungendo l’importo complessivo di € 8.609.341,53. A tal proposito si specifica che gli investimenti sono stati effettuati rivolgendosi ad altri due nuovi istituti ([REDACTED] e [REDACTED]) oltre che al [REDACTED] già presente nell’anno precedente, a maggior garanzia del capitale investito.
- in riferimento alle “Disponibilità liquide” complessive di € 1.699.262,91 si rileva un decremento di € 1.358.205,65 rispetto al 2016, dovuto principalmente al trasferimento di parte di liquidità sugli investimenti. Si sottolinea inoltre, l’apertura di un nuovo conto corrente presso [REDACTED], al fine di poter accedere agli investimenti proposti da codesto istituto, come di fatto in parte realizzato nell’ambito dell’incremento indicato al punto precedente.
- i “Ratei e i risconti attivi” pari a € 2.094,88 sono stati conteggiati con il criterio della competenza temporale.
- relativamente ai debiti si registra nell’ambito della voce “Debiti verso fornitori”, un incremento di € 36.611,86 rispetto all’anno 2016, la cui componente principale è dovuta alla consulenza [REDACTED]
- i “Ratei e i risconti passivi” pari a € 6.496,03 sono dovuti soprattutto, a liquidazioni varie e a un sussidio, erogati e non ancora riscossi al 31 dicembre 2017.

PER QUANTO RIGUARDA IL CONTO ECONOMICO:

- Sui “Proventi finanziari” risulta un decremento di € 199.982,41 rispetto al precedente esercizio derivante principalmente da proventi su prestiti.
- Sui “Proventi diversi” risulta un incremento di € 12.694,87 derivante dai canoni di locazione dell’immobile di proprietà della Cassa Mutua, per un periodo di riferimento limitato all’ultimo trimestre del 2017 come da contratto d’affitto con relativa decorrenza.

- Nell'ambito della voce "Sovvenzioni, sussidi e contributi", si rileva un decremento rispetto allo scorso anno di € 87.650,95 ove si nota soltanto un incremento di spesa di € 5.300,00 per sussidi ai soci (art. 2 dello Statuto).
- Gli "Ammortamenti" diminuiti rispetto all'anno 2016 di € 1.805,03 sono stati calcolati in base ai coefficienti previsti dalla vigente normativa;
- Relativamente alla voce "Spese e oneri finanziari" si rileva un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti con un risparmio di € 14.170,37 dovuto soprattutto alla riduzione delle spese dei contocorrenti bancari e alla totale assenza delle minusvalenze finanziarie.
- La voce "Oneri diversi di gestione" è composta principalmente dagli importi dovuti per tasse e imposte, si rileva un incremento di € 5.266,46 legati alla proprietà dell'immobile di via Piemonete n. 39 in Roma.
- La voce "Spese generali" si è incrementata di € 100.795,75 rispetto all'anno precedente, il che è dovuto soprattutto alla consulenza [REDACTED] per la gestione della Cassa Mutua, nonché per le consulenze legali, notarili e tecniche legate alla locazione dell'immobile di via Piemonte n. 39 in Roma, evidenziando l'importo di € 2.371,80 derivante dalle spese di trasporto necessarie al trasloco degli uffici amministrativi della Cassa Mutua.

Per quanto riguarda le altre spese si evidenziano dei risparmi, nello specifico:

- rimborsi spese fiduciari (€ 4.912,25);
- spese telefoniche (€ 3.574,27);
- manutenzioni (€ 2.540,42);
- servizi amministrativi e contabili (€ 6.730,00);
- compensi occasionali (€ 18.164,48);
- spese di pulizia (€ 3.828,00);
- altri costi (€ 5.157,00).

In particolare si sottolinea l'assenza della voce "Spese di rappresentanza".

Il Collegio Sindacale relativamente all'esercizio preso in esame ha effettuato i prescritti controlli a campione nel corso delle previste verifiche trimestrali, come risulta dai verbali agli atti della Cassa Mutua.

Costatato quanto sopra specificato, si propone l'approvazione del rendiconto economico e finanziario dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come predisposto dagli Amministratori.

Roma, 09/03/2018.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Presidente dei Revisori **Pierangelo Marcon**

Il Revisore **Giuseppe Armeli Minicante**
